

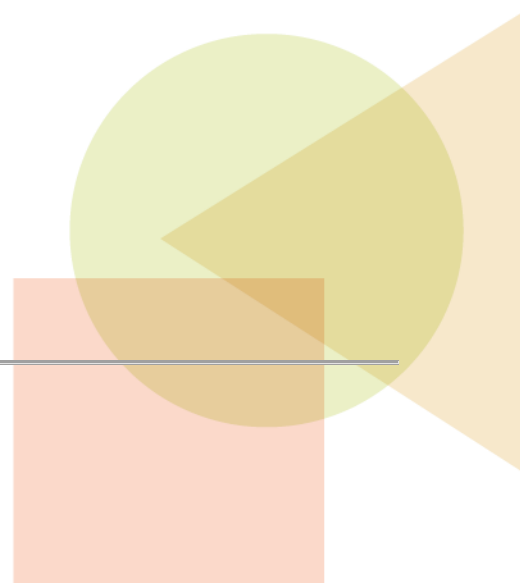
ISTITUTO PARITARIO

"CARTESIO"

Roma

Piano Triennale dell'Offerta

Formativa
2015-2018



Sommario

1. CHE COSA È IL PTOF?.....	3
2. PRINCIPI FONDAMENTALI	3
3. I DATI DELL'ISTITUTO	5
3.1 PRESENTAZIONE	5
3.2 LE STRUTTURE	6
3.3 LA SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	6
4.3 IL LICEO SCIENTIFICO.....	6
4.4 ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO	7
5. LA DIDATTICA.....	9
5.1 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLA DIDATTICA.....	9
6. FINALITA' FORMATIVE	9
6.1 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI.....	9
6.2 OBIETTIVI FORMATIVI	10
7. IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	11
8. SOSTEGNO E INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	12
8.1 OBIETTIVI E METODOLOGIA.....	12
8.2 INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE	13
8.3 PIANO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE	13
9 LA VALUTAZIONE.....	14
9.1 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE.....	15
9.2 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE (ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI).....	16
9.3 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE (IRC).....	17
9.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	18
10. L'ORGANIGRAMMA	19
11. ORGANI COLLEGIALI	20
12. AREA AMMINISTRATIVA.....	21
13. LINEE GUIDA DEL PIANO DI ATTIVITA' CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE – A.S. 2016/2017	23
14. I DEBITI FORMATIVI – ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO	24
15. L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E GLI STAGE.....	27
16. ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA.....	29
17. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'	31
18. OFFERTA FORMATIVA 2016/2017	32
19. PATTO DI CORRESPONSABILITA'.....	34

1. CHE COSA È IL PTOF?

Il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (art. 3, comma 1) dice che: *"Il Piano dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*.

Ai sensi del comma 12 della legge 107 " le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento (...) **Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.**

Dunque il PTOF deve essere funzionale al miglioramento del processo formativo ponendo la didattica al centro di questo processo. Esprime l'autonomia delle istituzioni scolastiche e raccoglie ed interpreta le istanze e le attese delle famiglie e degli studenti. Nell'ambito dell'offerta formativa il progetto deve comprendere i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio. La scuola si impegna a valutare gli esiti raggiunti ed a riflettere per assumere nuove decisioni, per questa ragione il PTOF rimane aperto e disponibile ad integrazioni e modifiche sulla base del continuo processo di progettazione e di valutazione delle attività svolte.

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento di garanzia e di tutela dei diritti degli utenti e del personale. Esso si affianca alla Carta dei Servizi e al Regolamento di Istituto.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa, dopo essere stato deliberato e adottato dal Consiglio di Istituto, viene pubblicato all'albo dell'Istituto e nel sito internet all'indirizzo: www.istitutocartesio.com, a cura del responsabile del sito web, perché sia disponibile alla consultazione da parte di tutta la comunità scolastica e di chiunque ne abbia interesse.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

Ispirati dagli articoli 3, 33, 34 della costituzione Italiana

1. UGUAGLIANZA

Il servizio scolastico sarà erogato senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni psico-fisiche e socio economiche.

2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il personale insegnante e non insegnante opererà secondo criteri di obiettività ed equità. La scuola garantirà la continuità del servizio secondo le disposizioni contenute nel T.U. Scuola D. Lgs. 297/1994.

3. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Gli alunni di qualsiasi provenienza e ceti saranno inseriti e integrati con l'ausilio di test di ingresso e saranno sottoposti nel corso del quadriennio ad azioni di orientamento scolastico e universitario.

Ore di docenti di sostegno saranno messe a disposizione per i portatori di handicap; Verranno organizzati, se necessari, interventi nella sfera psicologica di disagio giovanile ad alunni e genitori che ne facciano specifica richiesta.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA

La libertà di iscrizione alla frequenza e di scelta dell'utente sarà condizionata dalla disponibilità di posti e da quanto stabilito dal Consiglio di Istituto che di anno in anno potrà fissare i criteri per le iscrizioni alla scuola.

Verrà assicurato il controllo sulla regolarità e sulla puntualità nella frequenza degli alunni, prestando una particolare attenzione a combattere il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La scuola, nel promuovere le attività extra-scolastiche, potrà consentire l'uso di alcune strutture e attrezzature a Enti locali secondo le vigenti norme e regolamenti di ordine generale, ed in particolare secondo il regolamento di Istituto.

Al fine di agevolare forme di partecipazione di altre scuole e di altre agenzie educative alle iniziative scolastiche ed extra-scolastiche, essa agirà nell'ottica della semplificazione delle procedure, nell'intento di renderle il più "trasparenti" possibile, in modo da sviluppare al meglio forme di didattica e scuola integrata.

Nel favorire la flessibilità dell'organizzazione dei propri servizi amministrativi, la scuola promuoverà periodicamente attività di aggiornamento e di formazione per tutto il personale, anche con iniziative in rete con altri istituti scolastici.

6. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione curricolare, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, garantita dall'art. 33 della Costituzione Italiana, assicurerà la formazione armonica della personalità degli alunni nel rispetto delle finalità formative nazionali ed europee.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico e un impegno per l'amministrazione.

7. IMPORTANZA DEL RISPETTO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI

Il personale della scuola, i genitori e gli alunni terranno sempre presenti e vivi questi principi fondamentali per la loro piena attuazione sia a livello individuale che di Organi Collegiali.



3. I DATI DELL'ISTITUTO

Sede: Via Carlo Emilio Gadda 156 – 00143 ROMA
Tel. 0645665348 – Fax 065005165
E-mail info@liceocartesio.com – Sito Web www.istitutocartesio.com

Corsi di studio: Liceo Scientifico (cod. RMPS575007)
Istituto Professionale Socio Sanitario (cod. RMRFB3500L)

Classi: Indirizzo Liceo Scientifico 6;
Indirizzo Socio Sanitario 2;

3.1 PRESENTAZIONE

Il Liceo Scientifico "Cartesio" nasce come ampliamento dell'offerta formativa dell'A.N.A.P.I.A. Nazionale (Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria ed Agricoltura), un'associazione di fatto senza fini di lucro che opera dal 1967 nei settori della ricerca, sperimentazione e formazione professionale.

Le principali finalità istituzionali dell'A.N.A.P.I.A. Nazionale sono:

- Provvede all'orientamento ed alla formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori di tutte le categorie.
- Istituisce e gestisce corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, perfezionamento professionale.
- Promuove ed organizza in proprio e/o con il concorso degli Enti Comunitari Europei, degli Enti Statali, degli Enti Locali e degli Enti Pubblici corsi di formazione professionale continua; corsi post diploma e post laurea.
- Promuove ed organizza, in particolare, attività a favore delle categorie svantaggiate.
- Promuove studi, conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sull'orientamento e sulla formazione professionale dei lavoratori; curando anche la pubblicazione di testi e manuali.
- Promuove iniziative nell'ambito delle attività di ricerca e sperimentazione.
- Svolge attività di informazione socioeconomica.
- Istituisce e gestisce 'Centri di assistenza tecnica'.
- Svolge ogni attività di formazione e di cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.
- Promuove la creazione di scuole private di ogni ordine e grado soprattutto in aree dove la presenza delle scuole pubbliche non è adeguata alle esigenze dell'utenza.

L'Ente realizza l'attività corsuale e di ricerca nel settore della formazione, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Regione Lazio e il MIUR presso sedi formative dislocate sul territorio Italiano. Le iniziative del MIUR con la Regione Lazio hanno permesso all'ANAPIA di collaborare con gli istituti scolastici superiori e università nella realizzazione di corsi IFTS, dei corsi triennali dell'obbligo formativo e delle azioni rivolte alla soluzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Nel 2009 nella sede dell'ANAPIA, un plesso scolastico in Via Carlo Emilio Gadda, 156, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, è stato insediato l'Istituto Cartesio con gli indirizzi, Liceo Scientifico ed Istituto Professionale Socio Sanitario per soddisfare questa pressante richiesta dal territorio.

3.2 LE STRUTTURE

L'Istituto, presso la sua sede di Via Carlo Emilio Gadda, dispone di:

- n. 10 aule didattiche;
- n. 1 laboratorio polifunzionale di scienze, fisica, informatica.
- n. 1 aula magna;

3.3 LA SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Anche per quest'anno il Collegio dei Docenti ha confermato la suddivisione dell'anno scolastico in:

- 1° Quadrimestre (dall'inizio delle lezioni fino al 31 gennaio)
- 2° Quadrimestre (dal 01 febbraio al termine delle lezioni)

4.3 IL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a mantenere le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli

insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.4 ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Discipline Area Comune	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<i>Ore materie comuni</i>	20	20	15	15	15
Discipline Area di Indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
<i>Di cui in copresenza con Metodologie Operative</i>	1	1			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
<i>Di cui in copresenza con Metodologie Operative</i>	1				
Educazione musicale		2			
<i>Di cui in copresenza con Metodologie Operative</i>		1			
Metodologie Operative	2	2	3 ^(*)		
Seconda lingua straniera (francese/spagnolo)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale			3	3	3
<i>Ore materie di indirizzo</i>	12	12	17	17	17
Totale	32	32	32	32	32

5. LA DIDATTICA

1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.
4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione e la pianificazione della didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali temi di studio degli alunni.
5. Nel rapporto con gli allievi i docenti instaurano un clima relazionale ed educativo improntato ad atteggiamenti positivi, secondo le modalità descritte nel Piano dell'Offerta Formativa.
6. L'attività didattica svolta è documentata giorno per giorno sui registri individuali dei docenti e sui registri di classe.

5.1 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLA DIDATTICA

La programmazione viene definita dal Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni generali offerte dal Collegio dei Docenti, cui spetta il compito di valutare, con responsabile autonomia, le esigenze educative, formative e didattiche d'Istituto.

Le linee guida della programmazione e della pianificazione della didattica sono esposte nel Piano dell'Offerta Formativa.

La programmazione relativa a ciascuna classe è presentata agli utenti in occasione della prima riunione del Consiglio di classe aperta ai rappresentanti dei genitori e alunni.

I documenti di programmazione annuale dei Dipartimenti, i piani di lavoro individuali e le relazioni finali dei docenti sono conservati in Presidenza ed in segreteria.

6. FINALITA' FORMATIVE

La finalità dell'azione educativa del nostro istituto è la formazione dell'individuo nella sua dimensione esistenziale, personale, affettiva e socio-culturale.

In questa prospettiva il nostro intento consiste nel fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici necessari alla comprensione consapevole e critica della realtà, affinché essi possano interagire in modo razionale, flessibile e creativo di fronte alla complessità dei fenomeni, dei problemi e delle situazioni.

Tali finalità richiamano il conseguimento di obiettivi comportamentali e di obiettivi formativi.

6.1 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Fondare il rapporto con gli insegnanti e con i compagni sul rispetto reciproco, la solidarietà e la tolleranza;
- Collaborare, cooperare con gli altri e contribuire al buon andamento della vita scolastica;
- Svolgere un ruolo attivo e propositivo in ogni fase dell'attività didattica;
- Sapersi orientare in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo diritti e doveri propri e altrui;

- Porsi in modo attivo e consapevole di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne

6.2 OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DEL PRIMO BIENNIO

Conoscenze

- Conoscere la sintassi e il lessico dei vari saperi suddivisi per assi: del linguaggio, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale

Abilità

- Individuare e utilizzare il codice, la sintassi dei vari linguaggi
- Cogliere ed utilizzare i nuclei tematici di un testo
- Riconoscere l'interdipendenza tra i fattori di un fenomeno e di un sistema
- Esprimersi e relazionare su quanto esperito e analizzato
- Utilizzare strumenti di consultazione e strumenti informatici per ricavare documentazioni ed elaborare testi

Competenze

- Utilizzare la propria mappa cognitiva e le varie fonti di informazione e formazione (formale, non formale e informale) per conseguire obiettivi significativi e realistici
- Risolvere problemi e verificarne l'attendibilità dei risultati
- Produrre testi di differenti dimensioni e complessità adatti alle varie situazioni comunicative
- Utilizzare consapevolmente le competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DEL SECONDO BIENNIO

Conoscenze

- Conoscere la sintassi e il lessico dei vari linguaggi
- Conoscere i fattori e le variabili dei fenomeni e delle realtà complesse

Abilità

- Utilizzare e analizzare il codice, la sintassi, la semantica dei vari linguaggi
- Cogliere ed utilizzare i nuclei tematici e i paradigmi delle singole discipline
- Riconoscere l'interdipendenza tra fattori e variabili di più fenomeni e più sistemi
- Operare confronti sia tra realtà semplici sia tra realtà complesse
- Esprimersi ed argomentare su quanto esperito e analizzato
- Utilizzare, in maniera autonoma, strumenti di consultazione e strumenti informatici per ricavare documentazioni ed elaborare testi

Competenze

- Utilizzare la propria mappa cognitiva e le varie fonti di informazione e formazione (formale, non formale e informale) per conseguire obiettivi significativi e realistici
- Leggere razionalmente fenomeni, problemi, realtà semplici e complesse
- Ragionare sul perché e sullo scopo di problemi pratici e astratti
- Formulare ipotesi, risolvere problemi e verificarne l'attendibilità dei risultati
- Produrre testi di differenti dimensioni e complessità adatti alle varie situazioni comunicative

- Essere consapevoli delle proprie competenze

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DELLA CLASSE QUINTA

Conoscenze

- Conoscere la sintassi e il lessico dei vari linguaggi
- Conoscere i fattori e le variabili dei fenomeni e delle realtà complesse
- Conoscere i fattori di interdipendenza tra sistemi affini e/o differenti
- Conoscere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi

Abilità

- Analizzare, utilizzare il codice, la sintassi, la semantica dei vari linguaggi
- Cogliere ed utilizzare i nuclei tematici e i paradigmi delle singole discipline
- Riconoscere l'interdipendenza tra fattori e variabili di più fenomeni e più sistemi
- Operare confronti sia tra realtà semplici sia tra realtà complesse
- Individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere
- Esprimersi ed argomentare su quanto esperito, indagato e analizzato
- Strutturare una dimostrazione
- Utilizzare, in maniera autonoma e creativa, strumenti di consultazione e strumenti informatici per ricavare documentazioni ed elaborare testi

Competenze

- Utilizzare la propria mappa cognitiva e le varie fonti di informazione e formazione (formale, non formale e informale) per conseguire obiettivi significativi e realistici
- Leggere razionalmente e criticamente fenomeni, problemi, realtà semplici e complesse
- Ragionare sul perché e sullo scopo di problemi pratici e astratti
- Formulare ipotesi, risolvere problemi e verificarne l'attendibilità dei risultati, modellizzare attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale
- Produrre testi di differenti dimensioni e complessità adatti alle varie situazioni comunicative
- Essere consapevoli delle proprie competenze, anche ai fini dell'orientamento agli studi successivi o all'inserimento nel mondo del lavoro

7. IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Dall'anno scolastico 2015-16 la normativa prevede l'attribuzione a ogni istituto di un organico aggiuntivo, funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa, sulla base dell'individuazione, da parte degli istituti stessi, di aree particolari in cui programmare interventi mirati.

Tra tali aree, espressamente sistematizzate dalla legge 107/15, l'Istituto Cartesio, tenendo conto delle criticità emerse nel Rapporto di Auto Valutazione, ha identificato come prioritari i seguenti campi di potenziamento:

- 1) Potenziamento linguistico, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (certificazioni PET).
- 2) Potenziamento scientifico, potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di coinvolgimento degli alunni (certificazioni EIPASS).

- 3) Potenziamento laboratoriale, incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (FAB_LAB; vedi allegato).
- 4) Potenziamento socio-economico e per la legalità, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

8. SOSTEGNO E INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto ha da sempre curato con particolare attenzione l'integrazione ed il sostegno di alunni con difficoltà psicofisiche e sensoriali di vario genere oltreché con disturbi cognitivi e/o di apprendimento, attuando il sostegno didattico degli alunni diversamente abili attraverso insegnanti specializzati, il cui lavoro è coordinato direttamente dal Dirigente Scolastico. Le programmazioni vengono elaborate dal Consiglio di Classe coadiuvato da una équipe di professionisti.

8.1 OBIETTIVI E METODOLOGIA

OBIETTIVI GENERALI

- accettazione a favore dell'accoglienza
- rispetto e valorizzazione delle diversità
- abbattimento del pregiudizio e del timore

METODOLOGIA:

- conoscenza e analisi della tipologia della disabilità e delle capacità residue
- analisi delle risorse
- individuazione delle capacità emergenti e trascinarsi di quelle carenti
- progetti individualizzati in riferimento alle opportunità
- progetti generalizzati in riferimento alle risorse dell'ambiente
- coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici

OBIETTIVI DIDATTICI:

- migliorare la annualità e l'operatività
- imparare a progettare, pianificare e realizzare un qualsiasi prodotto in modo logico e coerente
- incrementare la coscienza dei comportamenti sociali
- incrementare l'autonomia personale e sociale
- potenziare l'autostima
- sollecitare curiosità, conoscenze e riflessioni di carattere culturale
- equilibrare l'apertura all'estremo del proprio io

- sollecitare l'adattamento ai cambiamenti

METODOLOGIA:

- accoglienza e ascolto
- collaborazione costruttiva con le famiglie, gli operatori sanitari e specialistici, previo un approccio iniziale critico-pedagogico, per un orientamento coerente e i confronti della metodologia da seguire
- Valorizzazione delle attitudini e abilità individuali esplicite
- Attività di aggiornamento specifiche

8.2 INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Nelle classi in cui è presente un alunno diversamente abile le diverse componenti del Consiglio di Classe interagiscono con obiettivi e finalità comuni per individuare il livello di partenza dell'alunno affinché si possa stabilire se egli sia in possesso dei prerequisiti che gli permettono di seguire la programmazione di classe oppure se sia necessario stilare un Piano Educativo Individualizzato (ai sensi dell'art. 4 dell'OM n. 128/1999). È necessario conoscere preventivamente ed in modo dettagliato, già all'atto dell'iscrizione, la reale situazione di ogni singolo alunno, la tipologia dell'handicap, la documentazione medica, l'iter scolastico, le eventuali figure di supporto necessarie; tutto ciò al fine di un funzionale avvio del percorso formativo adeguato sia all'alunno, sia al contesto in cui opera.

In alcuni casi le difficoltà legate all'handicap (disturbi specifici di apprendimento, problemi derivanti da deficit fisico, ecc.) possono essere superate mediante l'uso di sussidi e strumenti alternativi, di strategie compensative o differenziate, riducendo o semplificando in parte i contenuti, che, tarati in modo che siano globalmente corrispondenti agli obiettivi minimi della programmazione di classe consentiranno il rilascio del titolo di studio con valore legale, come da normativa vigente.

In caso di difficoltà cognitive lievi, medie o gravi viene predisposto dal Consiglio di Classe, con la collaborazione dei docenti di sostegno, in accordo con i genitori dell'alunno, un Piano Educativo Individualizzato, che ha come finalità propria il miglioramento dell'autonomia personale, l'acquisizione di competenze sociali e lo sviluppo delle potenzialità del soggetto per un suo sereno e consapevole inserimento nella vita scolastica, sempre in linea con il processo didattico formativo della classe di appartenenza.

Le certificazioni di crediti formativi agli alunni diversamente abili che non conseguono il titolo di studio avente valore legale, sono rilasciate in ottemperanza al DPR n. 323 del 27/07/1998 ed all'Ordinanza Ministeriale relativa agli scrutini ed esami n. 90 del 21/05/01, utilizzando la modulistica allegata alla C.M. n. 125 del luglio 2001. Tale normativa fa riferimento alle direttive europee, in funzione della necessità di agevolare la frequenza dei sistemi di formazione regionali e pubblici. Le certificazioni descrivono competenze e capacità acquisite dall'alunno diversamente abile ed indicano in quale contesto tali competenze e capacità sono state conseguite, in modo che gli uffici per l'impiego o le scuole di avviamento professionale possano avere la possibilità di offrire percorsi più rispondenti alle abilità raggiunte.

8.3 PIANO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE

- ✓ Costituzione del gruppo di lavoro handicap di istituto (GLHI) e dei Gruppi di lavoro operativi (GLHO);
- ✓ Reperimento della più completa documentazione riguardante il curriculum scolastico dei ragazzi, all'atto dell'iscrizione;
- ✓ Incontri dei gruppi di lavoro handicap operativi con i docenti delle classi di provenienza dei ragazzi e con i genitori degli stessi;
- ✓ Incontri con i genitori interessati, per la redazione del PEI, dopo una prima fase di osservazione sistematica;

- ✓ Instaurazione di contatti operativi con le strutture esistenti sul territorio per reperire informazioni ed attuare possibili accordi;
- ✓ Collaborazione e programmazione con personale specializzato per l'assistenza scolastica;
- ✓ Utilizzazione di tutte le risorse laboratoriali della scuola e del materiale specifico come computer, audiovisivi, testi, registratori, ecc. per "rimuovere gli ostacoli" che potrebbero impedire la piena partecipazione degli alunni alle attività scolastiche;
- ✓ Incentivare e favorire la partecipazione degli alunni diversamente abili alle proposte extrascolastiche, ai viaggi di istruzione, alle visite culturali e a tutti i progetti attuati dall'Istituto per offrire ulteriori opportunità di integrazione e socializzazione;
- ✓ Possibilità di adeguare l'orario scolastico alle capacità oggettive dell'alunno, attuando una flessibilità sia nell'ambito curricolare che nella possibile riduzione dell'orario settimanale delle lezioni.

9 LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo essenziale dell'evoluzione formativa del discente, garantisce e certifica la qualità della didattica, e perciò si deve basare su criteri di trasparenza e di collegialità, al fine di realizzare un rapporto di fiducia tra docenti e discenti, dal quale traspaia il senso del giusto riconoscimento del lavoro svolto nei diversi momenti della formazione individuale. Sicché la valutazione diventa un momento non solo di verifica della programmazione, ma anche di rettifica e di arricchimento della stessa attività didattica. Pertanto, da procedimento "giudicativo" si trasforma in procedimento "ricognitivo", con una valenza prevalentemente educativa in cui si confrontano "i livelli di maturazione" raggiunti e il percorso dei "processi di apprendimento", in una prospettiva complessa che tenga conto sia del contesto che delle dinamiche relazionali e sociali in cui la didattica si realizza.



9.1 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE

VOTO	GIUDIZIO		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1 – 2	L'alunno non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti	L'alunno non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	L'alunno non riesce a valutare i contesti operativi
3	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	L'alunno applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	L'alunno compie valutazioni errate, non sintetizza, commette gravi errori
4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e lacunose, non sempre corrette	L'alunno commette errori diffusi e/o non riesce ad applicare le conoscenze autonomamente in modo corretto	L'alunno distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso. Usa un linguaggio improprio.
5	L'alunno possiede conoscenze carenti e superficiali	L'alunno distingue e collega autonomamente i dati tra loro in modo frammentato commettendo errori, se non guidato, nella loro applicazione.	L'alunno non si orienta in situazioni nuove; compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto. Si esprime con una terminologia piuttosto limitata; l'esposizione è prevalentemente mnemonica
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali ma non approfondite.	L'alunno sa collegare il senso e interpretare correttamente i contenuti di informazioni semplici, compiendo semplici applicazioni.	L'alunno compie valutazioni, ma non ancora in modo completamente autonomo. Sa gestire in modo corretto semplici situazioni nuove. Utilizza un linguaggio semplice ma corretto.
7	L'allievo possiede conoscenze complete ma non sempre approfondite.	L'allievo sa interpretare e ridefinire un concetto, collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia, applicando correttamente le conoscenze acquisite.	L'allievo sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni appropriate, anche se necessita talvolta di una guida; utilizza il linguaggio disciplinare con proprietà e sicurezza.
8	L'allievo possiede conoscenze complete ed approfondite	L'allievo sa cogliere implicazioni e determinare correlazioni, ma incorre in imprecisioni.	L'allievo acquisisce concetti e contenuti anche abbastanza complessi e sa rielaborarli con una buona capacità di analisi e di sintesi; si esprime in modo corretto e sicuro, utilizzando una ricca ed appropriata

			terminologia.
9	L'allievo possiede conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.	L'allievo applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni ancora migliori.	L'allievo coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma.
10	L'allievo possiede conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida e brillante con utilizzo di un lessico ricco e appropriato.	L'allievo sa cogliere implicazioni e determinare correttamente correlazioni anche in problemi complessi, trova da solo le soluzioni ottimali.	L'allievo sa stabilire relazioni tra gli elementi di un insieme. Sa rielaborare autonomamente, evidenziando un personale senso critico, capacità di analisi e di sintesi in situazioni complesse corrette e originali. Si esprime in modo corretto e fluido, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia.

9.2 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE (ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI)

VOTO	GIUDIZIO
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale. Classificazione: distingue e collega i dati tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. Contestualmente: ha raggiunto gli obiettivi in modo inesatto.
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Classificazione: li sa distinguere e raggruppare in modo elementare, ma corretto. Contestualizzazione: obiettivi raggiunti, ma non ancora in modo autonomo.
7	Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia. Classificazione: li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni. Contestualizzazione: obiettivi pienamente raggiunti anche se necessita talvolta di una guida.
8	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti. Classificazione: li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni.

Indicatori di valutazione specifici

VOTO	GIUDIZIO
4	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI (solo alunni senza PEI)
5	OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI
6	OBIETTIVI RAGGIUNTI
7	OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI
8	CONOCENZA COMPLETA

9.3 INDICATORI DI VALUTAZIONE GLOBALE (IRC)

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	CONOSCENZE E COMPETENZE	VOTO	SIGLA
OTTIMO	Si coinvolge attivamente al dialogo educativo, dando un contributo significativo. La sua partecipazione al lavoro didattico è creativa e propositiva tanto da essere di stimolo e traino per tutta la classe.	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante. Coglie le implicazioni del discorso proposto e le connessioni con le altre discipline studiate. Sa rielaborare in modo personale e critico le conoscenze.	9-10	OTT
DISTINTO	È interessato alla materia. Dimostra attenzione costante. Si coinvolge attivamente nel dialogo educativo. Contribuisce a creare un clima positivo durante il lavoro didattico.	Conosce gli argomenti trattati. Usa il linguaggio specifico in maniera corretta. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate che rielabora in maniera autonoma. Sa ascoltare e rispettare le posizioni altrui.	8-9	DIS
BUONO	È generalmente interessato alla materia. Ha una attenzione selettiva rispetto agli argomenti trattati. In molti casi si coinvolge al dialogo educativo. Mantiene sempre un atteggiamento corretto e qualche volta da un contributo positivo al lavoro didattico.	Conosce complessivamente gli argomenti trattati, anche se non in modo particolarmente approfondito. Usa il linguaggio specifico in maniera corretta, ma ancora limitata. Sa cogliere i punti nodali delle problematiche affrontate.	7	B
SUFFICIENTE	È interessato alla materia sebbene discontinuo nell'attenzione. Non sempre partecipa al dialogo educativo. È corretto nell'atteggiamento durante	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate. Capacità di orientamento e collegamenti non	6	SUF

	il lavoro didattico.	sempre pienamente sviluppati. Imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.		
INSUFFICIENTE	Ha un atteggiamento superficiale e non costruttivo verso il lavoro educativo. Non dimostra interesse rispetto alla materia e agli argomenti affrontati. Non si coinvolge nel dialogo educativo. Disturba la partecipazione del gruppo classe all'attività didattica proposta.	Non evidenzia alcuna conoscenza specifica nell'ambito trattato o mostra conoscenze solo frammentarie, costellate di affermazioni erranee e pregiudiziali.	1-5	INS

9.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	NOTE
10	Comportamento ineccepibile per correttezza e rispetto assoluto delle regole (in assenza di note, ammonizioni, sospensioni). Partecipazione attiva e continuata al dialogo educativo. Frequenza continuativa, assidua e responsabile.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori.
9	Comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole (in assenza di note, ammonizioni, sospensioni). Partecipazione attiva e continuata al dialogo educativo. Frequenza continuativa, assidua e responsabile.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori.
8	Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, sensibile ai richiami e disponibile all'autocorrezione (in assenza di note o con una sola nota di richiamo). Partecipazione al dialogo educativo. Frequenza regolare.	Si assegna in presenza di tutti gli indicatori.
7	Comportamento a volte poco corretto e non attento alle regole (anche in presenza o di una ammonizione disciplinare scritta del Dirigente o una sospensione con obbligo di frequenza o di un numero esiguo di note sul registro di classe comminate dai docenti per mancanze non gravi o ritardi). Partecipazione al dialogo educativo non sempre adeguata. Frequenza piuttosto discontinua e/o ritardi nell'ingresso in aula.	Si assegna in presenza anche di un solo indicatore.
6	Comportamento scorretto e più volte reiterato (anche in presenza di ammonizioni disciplinari scritte dal Dirigente e/o sospensione senza obbligo di frequenza fino a 15 giorni e/o di note sul registro di classe comminate dai docenti per la violazione del regolamento d'Istituto). Scarsa partecipazione al dialogo educativo. Frequenza discontinua. Ritardi o uscite anticipate al limite consentito dal regolamento.	Si assegna in presenza anche solo di un indicatore.
5	Comportamento caratterizzato da disinteresse verso il dialogo educativo con azioni di disturbo gravi e ripetute (in presenza di ammonizioni disciplinari scritte del Dirigente, sospensione senza obbligo di frequenza superiore a 15 giorni, ripetute note dei docenti sul registro di classe per violazione del regolamento	Si assegna solo in caso di sospensione superiore a 15

<p>d'Istituto). Partecipazione inadeguata al dialogo educativo. Frequenza altamente discontinua. Ritardi e uscite anticipate oltre il limite consentito dal regolamento.</p>	<p>giorni.</p>
---	----------------

10. L'ORGANIGRAMMA

Il Consiglio di Presidenza

- ✓ **Dirigente Scolastico:** Prof.ssa Carlotta Caldonazzo
- ✓ **Docente Vicario Primo Collaboratore:** Prof.ssa Elena Di Bonaventura
- ✓ **Secondo Collaboratore:** Prof.ssa Angela Giustino

Il Consiglio di Istituto

- ✓ **Dirigente Scolastico:** Prof.ssa Carlotta Caldonazzo
- ✓ **Componente Docenti:** Prof.ssa Giustino – Prof.ssa Di Bonaventura
- ✓ **Componente personale ATA:** Fabrizio Bellesi
- ✓ **Componente Genitori:** D'Amico Giuseppina – Sardarelli Attilio – Serafini Rossana
- ✓ **Componente Studenti:** Carbone Nicola- Sardarelli Valerio – Capra Leonardo

Gruppo Sicurezza

- ✓ **Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP):** Dott. Mario Serpillo
- ✓ **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP):** Ing. Nazareno Padovani
- ✓ **Addetti antincendio ed evacuazione d'emergenza:** Bellesi – Santoiemma – Di Bonaventura
- ✓ **Addetti al Primo Soccorso:** Fabrizio Bellesi – Pasquale Santoiemma – Fois
- ✓ **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):** Fabrizio Bellesi
- ✓ **Responsabile Privacy:** Pasquale Santoiemma

DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI

- ✓ **Gestione del P.T.O.F.:** Prof.ssa Elena Di Bonaventura

INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

- ✓ **Studenti diversamente abili:** Prof.ssa Angela Giustino
- ✓ **Orientamento e obbligo:** Prof.ssa Caldonazzo– e Prof.ssa Di Bonaventura
- ✓ **Viaggi di istruzione e uscite didattiche:** Prof. Pacelli

REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNE ALLA SCUOLA

- ✓ **Responsabile progetto FAB-LAB:** Prof. Riglioni
- ✓ **Responsabile progetto IL QUOTIDIANO IN CLASSE:** Prof.ssa Caldonazzo
- ✓ **Responsabile progetto Laboratorio di Giornalismo:** Prof.ssa Caldonazzo

- ✓ Responsabile progetto Laboratorio di Italiano L2: Prof.ssa Caldonazzo
- ✓ Responsabile progetti di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: Prof.ssa Di Bonaventura e Prof.ssa Giustino
- ✓ Responsabile progetto CINEFORUM CARTESIO: Prof.Pacelli e Prof.ssa Di Bonaventura
- ✓ Responsabile per le certificazioni EIPASS : prof.Fazio
- ✓ Responsabile per le certificazioni PET: prof.Antonelli

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI E ATTREZZATURE DIDATTICHE

- ✓ Laboratorio polifunzionale di Scienze Naturali, Informatica, Fisica: Prof.Fazio Lembo

11. ORGANI COLLEGIALI

Con gli Organi Collegiali d'Istituto si realizza la gestione e l'autogoverno della scuola italiana. Istituiti dal DPR n. 416 del 31 maggio 1974, realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, rendendo così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica e garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Ha la competenza della gestione didattica e tecnica della scuola, anche nei suoi aspetti organizzativi e di ricerca. È organo sovrano per quanto riguarda le scelte di ordine didattico, la definizione dei criteri di valutazione e l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e, al suo interno, delle attività didattico progettuali annualmente da esso deliberate (Per la composizione del Collegio dei Docenti si rimanda al sito internet dell'Istituto).

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È l'organo politico della scuola e, dunque, fornisce gli indizi generali per le attività dell'istituto ed elabora le scelte amministrativo-gestionali; è responsabile dell'adozione di tutti i documenti che regolano la vita della scuola, nei suoi diversi aspetti organizzativi e di programmazione.

È composto da n. 1 docente, n. 1 rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, n. 1 rappresentante dei genitori degli alunni, n. 1 rappresentante degli alunni, il Dirigente scolastico. Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

(Per la composizione del Consiglio di Istituto si rimanda al sito internet dell'Istituto).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Ha il compito di declinare quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nell'effettiva situazione delle singole classi, tenendo conto dei livelli medi di capacità e conoscenza degli alunni; ha altresì responsabilità in relazione al rapporto con le famiglie, che gestisce tramite un coordinatore di classe annualmente designato, e in relazione alla buona convivenza del gruppo-classe, che verifica collegialmente. È composto dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti; le sue riunioni vengono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, che in genere è il coordinatore di classe. (Per la composizione dei Consigli di Classe si rimanda al sito internet dell'Istituto).

IL COORDINATORE DI CLASSE

La figura del coordinatore-segretario di classe cura le comunicazioni scuola-famiglia, presiede i Consigli di Classe per delega del dirigente scolastico, segue l'andamento didattico-disciplinare della classe; contatta le famiglie per segnalare situazioni particolari, coordina i tempi dello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica, sovrintende alla stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e alla produzione del Documento del 15 maggio per le classi quinte, redige i verbali delle riunioni. (Per l'elenco dei coordinatori e segretari di classe si rimanda al sito internet dell'Istituto).

IL COMITATO STUDENTESCO, ASSEMBLEE DI CLASSE E DI ISTITUTO

Le riunioni del comitato studentesco, le assemblee di classe e quelle di istituto sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne sia esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività dell'Istituto.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, definito nella sua composizione contestualmente al Consiglio di Istituto, decide sulle impugnazioni presentate contro l'irrogazione di alcune, più gravi, sanzioni disciplinari, nonché sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del Regolamento.

12. AREA AMMINISTRATIVA

LA SEGRETERIA

- **Segreteria amministrativa e del personale:** Sig.ra MICAELA CALDONAZZO
- **Segreteria didattica e di protocollo:** Sig. PASQUALE SANTOEMMA

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Gli uffici di segreteria – compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo – garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. L'orario di ricevimento degli uffici di segreteria per l'utenza, salvo particolari esigenze in periodi determinati, è il seguente:

- Ricevimento al pubblico:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00 (*)
- Ricevimento studenti:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.
- Ricevimento docenti e ATA:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

(*) Si precisa che, durante i periodi di sospensione della didattica non sarà osservata l'apertura pomeridiana al pubblico della Segreteria

PRESIDENZA

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento preventivamente concordato. Per richiedere un appuntamento rivolgersi alla segreteria didattica.



13. LINEE GUIDA DEL PIANO DI ATTIVITA' CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE – A.S. 2015/2016

1. Programmazione educativa e didattica di istituto
A partire dal POF, dall'analisi dei bisogni formativi, dai documenti relativi alle risorse disponibili, il dirigente scolastico, in collaborazione con il Collegio dei Docenti riservati, elabora le linee guida per l'individuazione degli obiettivi operativi cui tende il percorso educativo e le modalità per perseguirli. Tale attività prevede incontri e riunioni tra docenti finalizzati a sviluppare i percorsi attuativi. Le risultanze sono deliberate dal Collegio dei docenti di ottobre. Il verbale contiene l'elenco delle attività.
2. Programmazione per materie / ambiti disciplinari
A partire dal POF e dai curricula d'istituto, i rappresentanti dei dipartimenti e i Docenti elaborano verbali e la programmazione annuale per progetti / sperimentazione sul piano dell'innovazione metodologica, Progettazione organizzativa e didattica dei laboratori. Tali attività prevedono rispettivamente riunioni per Consigli di classe riservati all'inizio (settembre) e nel corso di ciascun anno scolastico (marzo), riunioni di coordinamento didattico per progetti e sperimentazioni in campo metodologico. La programmazione deve indicare gli obiettivi educativo-didattici e cognitivi, le metodologie, i tempi, le risorse, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
3. Conoscenza dei livelli di partenza
Il Consiglio di classe elabora dati sui livelli d'entrata e sulla situazione di partenza. Per gli alunni delle classi prime tale conoscenza presuppone l'attuazione del Progetto Accoglienza, mentre per gli alunni delle classi intermedie presuppone la somministrazione di test di ingresso (settembre) per accertare il superamento del debito scolastico relativo all'anno scolastico precedente.
4. Programmazione
A partire dai dati relativi alla fase di conoscenza dei livelli di partenza, dalla programmazione per materie e tenendo conto degli obiettivi trasversali individuati dai Consigli di classe, il singolo docente redige la programmazione (fine ottobre), come risulta dalla consegna su supporto elettronico.
5. Gestione attività didattica ordinaria e attività laboratoriali
Nel primo Consiglio di Classe aperto alle componenti elettive, il Coordinatore illustra la programmazione. Il singolo docente tiene le sue lezioni (lezione frontale, lezione partecipata, gruppo di lavoro) producendo i relativi materiali ed impegnandosi alla produzione delle registrazioni in itinere (compilazione registro di classe, registro del professore) con particolare riferimento ai contenuti svolti in aula e agli esiti delle verifiche intermedie e sommative. È importante che il registro del professore contenga i documenti di programmazione quali riferimenti per l'attività da svolgere.
6. Programmazione attività di sostegno
In considerazione delle situazioni di partenza, in presenza di lacune nelle conoscenze degli alunni rilevate in occasione delle verifiche, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe, i singoli docenti, il Coordinatore di classe, concorrono alla stesura di un piano di interventi volti al recupero delle conoscenze, alla verifica del percorso di studi scelto, al riesame delle motivazioni allo studio.
7. Programmazione delle attività di recupero a fine quadrimestre
Tale attività è prevista nei primi mesi dell'anno scolastico dopo i Consigli di classe di fine novembre. Il recupero è di competenza del docente e prevede un impegno orario fino al 20% della durata del modulo. Il recupero a fine trimestre è oggetto di delibera del Consiglio di classe nel rispetto dei criteri individuati nel Collegio dei docenti e sulla base dei dati delle pagelle e della verifica della programmazione. L'attività di recupero è organizzata durante l'orario curricolare come recupero in itinere, con o senza prova finale (a discrezione del docente), o studio individuale.
8. Valutazione finale
A partire dagli esiti delle verifiche documentati nei registri personali e dai verbali dei Consigli di classe, il Consiglio di classe predispose la compilazione dei prospetti personali, la compilazione del registro

generale, del tabellone dei voti e delle pagelle, nonché la comunicazione alle famiglie, prima della pubblicazione, in caso di non promozione o promozione con debito. Sulla base dei criteri individuati nel Collegio dei docenti, viene ratificata la promozione o non promozione di ciascun alunno. È essenziale garantire la collegialità della valutazione.

9. Percorso extracurricolare

L'attività extracurricolare avviene nel rispetto di quanto previsto nel dossier di progetto. In particolare nel dossier di progetto devono essere contenute informazioni in merito alle caratteristiche dell'attività, indicazioni sui profili professionali delle risorse umane e sulle caratteristiche delle infrastrutture, dettagli sugli strumenti da utilizzare per monitoraggi e misurazioni, ogni informazione utile all'attuazione di attività di monitoraggio e di misurazione. L'attività curricolare costituisce il paradigma per l'erogazione delle attività extracurricolari. Pertanto la metodologia di monitoraggio e controllo si avvale di strumenti simili.

10. Approvazione

L'approvazione si basa:

- Sull'esistenza di riferimenti per l'approvazione rintracciabili nel PTOF
- Sull'assegnazione degli incarichi a personale qualificato o perché si tratta di personale di ruolo nell'istituto o di prestatore d'opera selezionato, in base a criteri definiti, dal gruppo di progetto.
- Sulla presenza di ogni dettaglio procedurale per l'erogazione rintracciabile nel dossier di progetto.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Verbali d'istituto e documenti di rimando, registri.

14. I DEBITI FORMATIVI – ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Premessa

Il Collegio dei Docenti ritiene:

- che la valutazione, come momento dialettico della programmazione, abbia l'obiettivo di migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento e di innalzare i traguardi formativi di tutti gli studenti;
- che in corrispondenza, sia necessaria una maggiore responsabilizzazione degli studenti nello studio e nella frequenza, condizione indispensabile per raggiungere tali obiettivi;
- che, comunque, la positiva realizzazione di un clima sereno all'interno del gruppo classe, improntato sul dialogo, sulla condivisione di obiettivi e traguardi e sulla trasparenza delle valutazioni, migliori la relazione di insegnamento/apprendimento;
- che le attività di sostegno e di recupero siano innanzi tutto parte integrante dell'ordinario percorso curricolare e del lavoro di classe e che vada potenziata una didattica di permanente attenzione al coinvolgimento e al raggiungimento degli obiettivi per tutti gli studenti.

A seguito dell'emanazione, da parte del ministero della Pubblica Istruzione, del D.M. n. 80 del 03/10/2007 e dell'O.M. n. 92 del 05/11/2007, il Consiglio di istituto e il Collegio dei Docenti hanno individuato due obiettivi prioritari:

1. l'attenzione dei docenti a una didattica che contenga sistematicamente e curricolare attività di sostegno e recupero;
2. la responsabilizzazione degli studenti nell'impegno, nella frequenza costante, nell'attenzione in classe nel lavoro a casa.

Da tali premesse discende una considerazione nodale:

- la responsabilizzazione degli studenti e l'attenzione degli insegnanti a una didattica motivante e serenamente rigorosa, devono far diventare le azioni di recupero elemento residuale e attuato solo in casi i imprescindibile necessità.

Specificità

Nelle classi del biennio gli interventi di recupero riguardano in modo particolare le conoscenze di base e le abilità di studio e nel triennio le aree disciplinari.

Pertanto, per il biennio il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al consolidamento ed al potenziamento delle capacità e delle competenze di base, e all'impostazione di un efficace metodo di studio nei singoli allievi.

Nel triennio, invece, il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al trasferimento graduale delle competenze abilità di base nelle aree disciplinari.

Modalità

Le attività di recupero sono progettate e realizzate dai Consigli di classe, individuando gli allievi a rischio, definendone il livello di rendimento scolastico e la natura delle difficoltà di apprendimento e scegliendo il tipo di intervento più adatto.

Si prevedono le seguenti tipologie di sostegno/recupero:

1. **Interventi di recupero in itinere:** si tratta di interventi individualizzati, didattici ed educativi, di recupero in classe e a casa e si differenziano essenzialmente nelle seguenti tipologie:
 - Per gli allievi con rendimento inferiore alle proprie potenzialità e/o per gli studenti con esiti negativi dovuti a semplice difetto di applicazione e non a difficoltà di comprensione e di metodo: studio personale dello studente, con compiti ben definiti sulla base degli obiettivi minimi stabiliti.
 - Per gli allievi con esiti negativi dovuti sia a fattori motivazionali e di orientamento sia a carenze di metodo o di prerequisiti e per gli allievi con esiti negativi dovuti a livelli di difficoltà di comprensione, di metodo e/o motivazionali: rimotivazione e recupero interdisciplinare: attività di sostegno con una didattica differenziata, con attività ed esercitazioni mirate, da attuare in tutta la classe allo scopo di riprendere contenuti e/o consolidare metodologie in orario curriculare, da definire quanto a numero di ore dal docente della/e disciplina/e (flessibilità). Gli studenti che non devono recuperare assumono il ruolo di tutori dei compagni che viene valutato.
2. Saranno attuati corsi di recupero, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, cui le famiglie potranno aderire, o assumere in proprio la preparazione degli studenti; i corsi di recupero saranno attuati riunendo insieme allievi di una stessa classe o di classi parallele in fusione dei contenuti e/o delle abilità da recuperare, in gruppi di almeno 10-15 studenti, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Compiti del Consiglio di classe

- ✓ Screening attento delle cause delle difficoltà ricorrenti negli studenti per ciascuna disciplina o ambito disciplinare, con analisi dei punti di debolezza su cui intervenire, con note specifiche sulle lacune e sulle problematiche individuali dello studente rispetto a discipline e/o ambiti disciplinari; rilevazione degli elementi di positività;
- ✓ Individuazione delle tipologie di intervento di recupero o sostegno, da realizzare per ciascuna disciplina e/o ambito disciplinare (rinforzo disciplinare, corso di recupero, recupero in itinere, studio individuale) e per gruppi di livello di alunni;
- ✓ Individuazione della durata degli interventi di recupero rispetto ai traguardi da raggiungere;
- ✓ Organizzazione delle prove di verifica da realizzare al termine dei corsi di recupero estivi.

- ✓ Predisposizione di una comunicazione alla famiglia, delle carenze dell'alunno e delle metodologie di recupero individuate dal consiglio di classe per ogni disciplina.

Calendarizzazione delle attività – a.s. 2016/2017

Dopo gli scrutini del primo quadrimestre (gennaio 2016)

Il Consiglio di classe, sulla base delle difficoltà generali rilevate nella classe e delle specifiche difficoltà di ciascuno, invierà ai genitori la proposta individuata utile per ogni singolo studente ai fini di:

- ✓ Attività di studio personale da svolgere a casa in tempi definiti
- ✓ Attività di recupero in itinere (con o senza prova finale)
- ✓ Corsi di recupero

Al termine del percorso gli studenti sosterranno una prova di verifica di cui saranno informate le famiglie.

I docenti, in ogni classe, inoltre, riprenderanno con opportuni approfondimenti e riepilogo i nuclei fondamentali delle proprie discipline e daranno agli studenti che presentino alcune difficoltà esercizi ed attività da svolgere. Tali esercizi saranno rivisti, approfonditi con apposite prove di verifica.

Scrutini finali

Fra la fine di maggio e i primi giorni di giugno si svolgeranno gli scrutini finali in cui gli studenti saranno valutati.

Modalità di gestione degli scrutini finali

Ogni insegnante esprime la sua proposta di voto che tenga conto per ogni alunno, in relazione ai criteri generali del Collegio, di:

- ✓ Conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari.
- ✓ Raggiungimento del "livello soglia"
- ✓ Impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati.
- ✓ Elementi di valutazione relativi a tutto l'anno scolastico.

I Consigli di classe sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri eventualmente individuati dal Consiglio di classe, in collegamento con i criteri generali, devono valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di:

- ✓ Conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
- ✓ Impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
- ✓ Risultati delle attività di recupero eventualmente svolte;

In presenza di insufficienze si possono distinguere i seguenti parametri:

1. Non Promozione

Gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

2. **Sospensione del giudizio e avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito:**

Difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di non superare il limite massimo del numero di tre debiti formativi assegnabili all'alunno nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del Consiglio di classe che può decidere per il bene dello studente, caso per caso e rilevate attentamente le lacune merse nelle varie discipline, se sia per lui utile e formativo ripetere eventualmente l'anno scolastico.

In ogni caso verrà data comunicazione scritta alla famiglia e allo studente con le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe con un resoconto delle carenze dell'alunno in ogni singola disciplina e con l'indicazione degli interventi di sostegno programmati per lui dalla scuola.

Allo scrutinio, gli alunni risulteranno promossi o non promossi. Nel caso in cui gli siano assegnati debiti formativi, sarà affissa all'albo la comunicazione "sospensione del giudizio", con comunicazione alle famiglie dei voti insufficienti che costituiscono Debito Formativo da recuperare a inizio settembre.

- ✓ Nei mesi di giugno – luglio saranno attuati corsi di recupero, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, cui le famiglie potranno aderire o assumere in proprio la preparazione degli studenti;
- ✓ Studio personale per il mese di agosto con compiti ben definiti sulla base degli obiettivi minimi elaborati nei Consigli.
- ✓ Verifica del debito ad inizio settembre.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

Nei primi giorni del mese di settembre si svolgeranno:

- ✓ Le verifiche scritte nelle singole discipline per il recupero debiti;
- ✓ Gli scrutini definitivi con esito finale e attribuzione del Credito nel triennio.

Qualora i genitori o coloro che esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di sostegno e di recupero organizzate dall'istituto, debbono comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio dei docenti.

Il recupero dei debiti deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, altrimenti non si viene promossi. La verifica finale verrà svolta dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo sull'ammissione all'anno successivo, tenuto conto della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti e dell'esito della prova di verifica svolta.

15. L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E GLI STAGE

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Le attività di alternanza scuola lavoro intendono a far maturare negli studenti conoscenze, capacità e competenze specifiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Tali attività sono in funzione di una più compiuta preparazione professionale dello studente, costituendo il necessario risvolto all'insegnamento fruito tramite le discipline curriculari. Ogni iniziativa organizzata in quest'ultimo ambito consiste in "un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi a una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato, etc.) selezionati in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi" (DPR 87/2010).

Il tutto è organizzato secondo il seguente schema:

Staff centrale d'Istituto (DS, Funzioni strumentali)	Rapporti e convenzioni col mondo del lavoro, scambio di dati, informazioni, strumentazioni e modulistiche, monitoraggio, valutazione complessiva, certificazione.
Staff di indirizzo (Commissione nuova normativa alternanza scuola lavoro, coordinatori di classe, tutor interno, docenti di indirizzo)	Individuazione degli interlocutori (aziende, referenti, tutor aziendali), raccordi organizzativi generali, individuazione e dislocazione degli studenti, redazione documentazione degli studenti, monitoraggio, proposta della valutazione sintetica finale per i riconoscimenti di competenza
Tutor aziendale	Collaborazione per delineare e realizzare il percorso di alternanza, monitoraggio, redazione di una valutazione dell'esperienza formativa.

E PERSEGUE I SEGUENTI OBIETTIVI:

- Sviluppare le competenze comunicative, relazionali e organizzative;
- Sviluppare la capacità di soluzione dei problemi e di assunzione di responsabilità;
- Rivisitare il percorso formativo compiuto alla luce dell'esperienza lavorativa, rafforzando così la motivazione all'apprendimento;
- Praticare la modalità di lavoro in équipe;
- Formulare ipotesi per la costruzione del proprio progetto professionale e di vita.

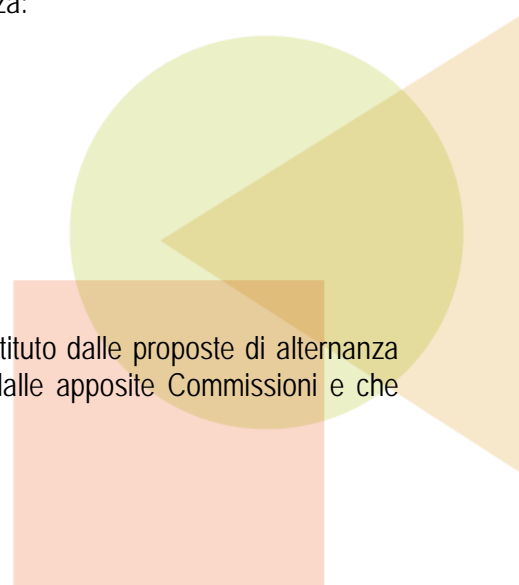
Il percorso di alternanza scuola-lavoro è supportato da una documentazione e da strumenti di accompagnamento che permettono la rendicontazione delle attività svolte, la trasparenza e la spendibilità degli apprendimenti e delle competenze conseguiti.

Le attività di alternanza saranno registrate in un apposito portfolio dal tutor interno.

Ecco o documenti necessari alla formalizzazione dell'esperienza di alternanza:

- Convenzione;
- Progetto formativo;
- Assenso della famiglia;
- Scheda presenze/attività giornaliere;
- Scheda valutazione tutor aziendale;
- Portfolio;
- Attestato finale;

Per un approfondimento delle diverse opportunità offerte agli alunni dell'Istituto dalle proposte di alternanza scuola-lavoro si rimanda ai fascicoli riassuntivi che saranno predisposti dalle apposite Commissioni e che faranno parte integrante di questo PTOF.



16. ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro considera la formazione dei lavoratori uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi che la norma stessa si prefigge, ovvero la riduzione dei rischi e di conseguenza del numero di infortuni e malattie professionali, se non anche il raggiungimento di condizioni di benessere nelle normali condizioni operative di lavoro. Tenendo conto che anche gli stagisti, i lavoratori interinali, ecc. sono equiparati ai dipendenti, il Datore di lavoro ha l'obbligo di formare queste persone ogni volta che debba avviare un qualsiasi rapporto, ancorché precario. Il mancato rispetto delle norme è sanzionato penalmente e in caso di incidente il datore di lavoro può essere chiamato anche a rifondere i danni. A causa della crisi generale i giovani che si affacciano oggi al mondo del lavoro hanno notevoli difficoltà ad inserirsi, ed è importante che vengano loro fornite tutte le opportunità per facilitare il contatto con il mondo del lavoro e l'inserimento nelle aziende private e pubbliche, anche attraverso stage o contratti a tempo determinato.

Come già detto in premessa, anche queste forme di inserimento, facilitate all'accesso, presentano ostacoli per il datore di lavoro, che deve comunque effettuare la formazione preventivamente. Quindi la scuola vista non solo come luogo di lavoro dove ogni attività è tutelata dalla normativa vigente – D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – ma anche come luogo in cui si fa e si trasmette cultura, si trasmettono valori e si forma il cittadino che in futuro non lontano accederà al mondo del lavoro, è infatti sede primaria anche per la formazione della cultura della prevenzione e della sicurezza. Il miglioramento della qualità della vita può più adeguatamente essere perseguito e sostenuto con l'apporto delle nuove generazioni opportunamente sensibilizzate e formate. L'Istituto CARTESIO pertanto, lungi dal limitare il suo intervento al rispetto degli adempimenti formali o ad iniziative sporadiche e singole, vuole avviare un processo allargato di partecipazione, di sensibilizzazione globale del personale e degli alunni con il risvolto pratico di fornire agli studenti la formazione necessaria per una reale facilitazione all'accesso al mondo del lavoro.

In questo ambito l'Istituto CARTESIO già da qualche anno si è altresì dotata di Defibrillatore e quindi di personale preposto al suo utilizzo, proponendosi come centro territoriale per il suo utilizzo. La formazione su questo argomento specifico sarà parte integrante del Progetto e dell'attività formativa della scuola con un grande e importante risvolto sulla prevenzione durante le attività quotidiane dell'Istituto stesso: il personale docente e i ragazzi che parteciperanno all'attività formativa saranno un valore aggiunto per tutta la scuola e il territorio e nello stesso tempo diffondere l'uso e l'importanza di questo strumento e di tutte le attività di screening cardiologico negli Istituti scolastici.

Il progetto dell'Istituto CARTESIO è quello di contribuire a realizzare una omogenea e graduale estensione dei concetti di prevenzione e sicurezza predisponendo un percorso didattico sulla base del quale elaborare anche ipotesi di intervento e di proposte con la partecipazione globale quindi di tutto il personale scolastico e in particolare dei docenti che sono parte attiva del progetto stesso.

Gli **obiettivi** che si pone il progetto consistono nel:

- Promuovere e incentivare nei giovani la cultura della sicurezza sul lavoro, allo scopo di ridurre i rischi di infortuni e/o malattie professionali negli anni a venire;
- Fornire agli studenti che si apprestano ad effettuare stage o esperienze scuola-lavoro la formazione sulla sicurezza prevista dalla vigente normativa, che da questo punto di vista equipara gli stagisti ai lavoratori, favorendo in questo modo il loro accesso nelle aziende;
- Intensificare i raccordi interistituzionali fra Enti che attuano comuni azioni di orientamento sul tema della sicurezza e formazione (ASL, altre Scuole, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.)
- Fornire ai giovani studenti, in procinto di immettersi nel mondo del lavoro, strumenti aggiuntivi che diano maggiori opportunità di accesso negli enti pubblici, nelle PMI o in grandi organizzazioni come banche, assicurazioni ecc.

Gli studenti che avranno partecipato ad almeno il 90 % delle lezioni e avranno superato la prova di verifica finale riceveranno gli attestati dell'Istituto CARTESIO per:

- addetto prevenzione incendi e gestione delle emergenze rischio BASSO (D.lgs 81/2008);
- attestazione di avvenuta formazione generale sulla sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e dell'ADR 21/12/2011;
- attestazione di avvenuta formazione specifica sulla sicurezza per attività a BASSO rischio nei settori amministrativo, commerciale e simili (art. 37 D.lgs 81/2008).
- Attestato di operatore BLS

17. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

L'Istituto predispone tanto un Piano Annuale per l'Inclusività, quanto un Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, che fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e che si allegano ad esso.



A.S. 2016/2017
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREE

- 1.POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE E DISCIPLINARI
- 2.VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- 3.COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
- 4.INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO
- 5.CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
- 6.INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
- 7.NUOVE METODOLOGIE

AREA	PROGETTO	FINALITA' DIDATTICO-FORMATIVE
1	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA	CORSI DI LINGUA INGLESE FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI ESTERNE
1-2	PROGETTO MUSICALE IN INGLESE	SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI AL TEMA DEL BULLISMO ATTRAVERSO IL TEATRO INGLESE "BULLY TOWN"
2	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DELLA MATEMATICA, SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI E PARTECIPAZIONE A GARE LOCALI, PROVINCIALI REGIONALI E NAZIONALI
3	CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	ATTIVAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA RIVOLTI AD ALUNNI E PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI E ATA)
3	CORSO EIPASS	ATTIVAZIONE DI CORSI INFORMATICI RIVOLTI AD ALUNNI E DOCENTI DELLA SCUOLA
4	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA PERSONALIZZATA AI SENSI DEL DM 27/12/2012, CM N.561 DEL 08/03/2013, L 170/201, DM 5669/2011, L 107/15 ART.1 COMMA 7/L E ALLEGATE LINEE GUIDA. IL PROGETTO PREVEDE: FORMAZIONE SULLA PROMOZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, ATTIVAZIONE DEL MONITORAGGIO PER SEGNALAZIONE BES (DM 5669/11 ART.2) E CORSO DI METODOLOGIA ALLO STUDIO, ATTIVAZIONE SPORTELLO BES IN ORARIO ANTIMERIDIANO
5	PROGETTO" DIVENTARE GIORNALISTI	AVVICINAMENTO DEI GIOVANI AL MONDO DEL GIORNALISMO.GLI STUDENTI PARTECIPANTI POTRANNO

		POTENZIARE LE COMPETENZE DI PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI E LE COMPETENZE LESSICALI ED ESPRESSIVE DI ATTUALITA', STORIA E POLITICA INTERNAZIONALE.
5	PROGETTO "ORIENTAMENTO IN USCITA"	CONOSCENZA DELLE DIVERSE UNIVERSITA'
5	PROGETTO LABORATORIO DI ITALIANO L2	SVILUPPARE LE COMPETENZE DEFINITE DAL QUADRO COMUNE EUROPEO PER LE LINGUE (QCER) PER I LIVELLI DAL B2 AL C1
6	PROGETTO USCITE DIDATTICHE	ORGANIZZAZIONE DI DIVERSE USCITE DIDATTICHE, CON L'OBIETTIVO DI OFFRIRE POSSIBILITA' DI RECUPERO MOTIVAZIONALE, STIMOLARE LA LIBERA ESPRESSIONE DEGLI ALLIEVI E CONOSCERE IL TERRITORIO.
6	PROGETTO CINEFORUM	STIMOLARE LA CREATIVITA' E IL CONFRONTO PARTENDO DA UN FILM.IL PROGETTO PREVEDE UN INCONTRO FORMATIVO CON LA PRESENZA DI ESPERTI.
6	PROGETTO SPORTIVO	PARTECIPAZIONE A EVENTI SPORTIVI E TORNEI INTERSCOLASTICI
7	PROGETTO "FB-LAB"	SPERIMENTAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE CHE STIMOLA E SVILUPPA CREATIVITA', INTELLIGENZA EMOTIVA E PENSIERO CRITICO





ISTITUTO PARITARIO CARTESIO
LICEO SCIENTIFICO - RM PS 57 500 7
ISTITUTO PROF. SOCIO SANITARIO - RM RFB 3500L
Via Carlo Emilio Gadda 156
00143, Roma



ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

STAGE IIN ACTION

